

Per promuovere il lavoro, difendere il welfare, riformare il fisco. Queste le parole d'ordine della manifestazione organizzata davanti alla sede della Regione Lombardia lo scorso 11 maggio da Spi, Funzione pubblica, Flc e Cgil lombarde. Il prossimo appuntamento è per il 20 giugno a Milano presso il Teatro degli Arcimboldi con tutti i pensionati di Spi, Fnp e Uilp del nord Italia.

A pagina 3 e 4



Foto di Damiano Fasoli

Cambiamo l'Italia Cambiamo la Lombardia

Rsa: al centro dell'attenzione

Obiettivo salvaguardare la dignità dell'anziano

di Roberto Carenzi*

In questi giorni le Rsa hanno avuto l'onore della cronaca sui quotidiani locali, guadagnando l'attenzione dei cittadini di Cremona e provincia per due fatti, di cui il primo riguarda l'emanazione e la divulgazione della sentenza n. 1607 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale. Questa sentenza stabilisce che per le persone con handicap permanente, ultrassantacinquenni non autosufficienti, la compartecipazione alla spesa delle prestazioni assistenziali socio-sanitarie, compresa la retta Rsa, debba tener conto del solo reddito dell'assistito. Qualora questo reddito non fosse sufficiente, la differenza deve essere integrata dai Comuni di residenza e non dai parenti. La sentenza entra così a far parte, in modo sommamente autorevole, di una serie di precedenti sentenze emes-

se da vari Tar, fra cui quello per la Lombardia, e di altre Corti giudicanti, che già si sono, negli anni scorsi, pronunciati su argomenti legati alla compartecipazione dei cittadini alla spesa per i servizi di natura assistenziale e non sempre in modo favorevole al cittadino. La situazione è pertanto piuttosto

complessa e necessita di una regolamentazione generale e univoca che fissi i Livelli essenziali di assistenza, preveda all'emanazione dei decreti attuativi delle disposizioni contenute nel Dgl 130 del 2000 e ricostituisca il fondo per la non autosufficienza, azzerato dal precedente governo. Per la crona-

ca, contro l'azzeramento del fondo i sindacati confederali si sono mobilitati e hanno indetto manifestazioni e presidi, mentre chi oggi invita a improbabili azioni giudiziarie nei confronti dei Comuni per farsi un po' di campagna elettorale non ha detto a suo tempo una parola.

Cgil, Cisl, Uil insieme con i rispettivi sindacati pensionati hanno, quindi, avviato un confronto con il nuovo governo per ricercare un accordo che garantisca i diritti anche economici degli assistiti e delle loro famiglie, ma che contemporaneamente non porti al collasso i Comuni, caricandoli di oneri insopportabili. Recentissimamente poi la Cassazione ha sancito che per i malati di Alzheimer la retta deve essere a totale carico del Servizio sanitario nazionale



LRsa Cremona Solidale

(Continua a pagina 8)

Numero 3
Giugno 2012

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

**Un 25 aprile
attuale**

A pagina 2

**Attivo Cgil
con Camusso**

A pagina 2

**Viaggio nelle leghe:
Mantova**

*"Essere volontari
per sentirsi utili"*

A pagina 3

È utile sapere

A pagina 5

**Spi e Unipol
per i disabili**

A pagina 6

Un gazebo Spi

A pagina 7

**Per le leghe
compiti complessi**

A pagina 7

**La rendita catastale
questa sconosciuta**

A pagina 8

È utile sapere

A pagina 8

Un 25 aprile quanto mai attuale

di Franco Guindani

“La libertà è come l'aria, ti accorgi di quanto sia importante solo quando ti manca”. Questa frase mi è rimasta impressa, come la passione di quella ragazza che ha aperto la commemorazione. Il suo intervento, concluso tra le lacrime della commozione, è bastato a rendere bella questa giornata, ed è stato netto il contrasto tra questa giovane e i suoi coetanei che sulla piazza urlavano slogan e innalzavano le bandiere dell'anarchia. Quale contrasto! Lo stesso che anima oggi la vita politica e sociale del nostro paese. C'è chi urla e sbraitava contro la politica, e su questo ci campa e prospera, e c'è chi, pochi, ancora con passione grida la propria voglia di partecipare, di dire la sua, di salvare quel che di buono e necessario ed utile resta della politica e del vivere insieme. Perché questo è la politica: il cercare e praticare quelle regole che permettono a un popolo di vivere e di crescere in pace e prosperità, regole certe che garantiscano il rispetto e la libertà, la giustizia

e la solidarietà. Chi ha lottato per conquistare quei diritti che ora si cerca di smantellare sa quanto valgono, chi li ha ereditati non sempre si rende conto del loro valore e, come la libertà e come l'aria, solo quando non ci saranno più ci si renderà conto di quanto fossero indispensabili. Oggi tira un vento cattivo: essere contro è la regola e il vanto, trionfano gli istrioni e i demagoghi che sul nulla, sulle colpe degli altri più che sui loro meriti costruiscono la loro fortuna. Certo le provocazioni e i motivi per essere arrabbiati ci sono, e tanti! Non si può assistere impassibili e inerti all'inefficienza, all'ingordigia, all'insipienza di una classe politica che con la sua insensibilità, con la sua lontananza dal comune sentire e vivere della gente ha portato e porta allo sfacelo il nostro paese e quanto di bello e buono ha conquistato chi per esso ha combattuto, sofferto, dato la vita. Ma non è con le urla scomposte né con l'indiffe-

renza, né con l'essere contro, né con l'astensione che le cose cambieranno. Mi fa pena pensare al nostro paese come a un mare popolato da branchi di pesciolini che si agitano impazziti, preda di grossi squali ben pasciuti. È questo che dobbiamo comprendere: che la nostra giusta collera, la nostra indignazione non devono diventare disinteresse ed estraneità, protesta vuota e inconcludente. Abbiamo mille motivi per essere arrabbiati, non abbiamo nessun valido motivo per chiamarci fuori. Quella ragazza, la sua passione, le sue lacrime più ancora che le sue parole, mi hanno confortato, mi hanno dato motivo di continuare a sperare che le cose cambino e a credere in un domani più sereno. Ma non succederà per grazia di Dio, intercessione di santi o cambiamenti in senso autoritario; ci vorrà invece la voglia e l'impegno di tutti. Come ci ricorda il grande Giorgio Gaber: “La libertà non è star sopra un albero, la libertà è partecipazione” ■

Attivo Cgil con Camusso

Martedì 3 aprile nella sala di palazzo Cittanova a Cremona una folta platea di delegati delle varie categorie della Cgil, riuniti in attivo provinciale per preparare la mobilitazione contro le misure del Governo in materia di lavoro e di previdenza, ha applaudito l'intervento di **Susanna**



Camusso, segretario generale Cgil, che ha concluso la mattinata aperta dalla relazione di Mimmo Palmieri.

“Non si può pensare - ha detto Camusso - di andare avanti a lungo in una situazione segnata da progressivo impoverimento di lavoratori e pensionati, aumento della disoccupazione, della precarietà, delle diseguaglianze. Bisogna invertire la tendenza, tornare a un welfare che metta al centro la solidarietà, ridurre le tasse che gravano su lavoratori e imprese e spostarle sulle rendite, rimediare al “pasticcio” degli esodati, impiegare risorse per avviare misure per la crescita. Se davvero si vuole dare più spazio ai giovani, certamente non lo si raggiunge aumentando l'età pensionabile. Il nostro lavoro e la nostra mobilitazione puntano a far cambiare idea al Governo. Insieme possiamo farcela!” ■



Professor Monti, così non va!

Romano Pasquali

I pensionati sono stati chiamati nel tardo autunno del 2011 a farsi carico dei sacrifici che la difficile situazione economica del Paese richiedeva e ancora richiede, convinti allora che le rigorose misure del governo Monti, se pur amare, sarebbero state percorse da quel principio di equità tanto dichiarato nel discorso di insediamento.

Dall'attuale esecutivo, nato da un'emergenza forte, generata dai guasti drammatici procurati dai governi di destra targati Berlusconi, ci si aspettava che le risorse per il risanamento venissero reperite, da subito, dai grandi patrimoni; invece la decisione, ingiusta e iniqua, di non perequare al costo della vita, nel biennio 2012 e 2013, le pensioni superiori al trattamento minimo, ha rivelato che esse sono state intese come 'bancomat' di immediato impiego al fine di rastrellare centinaia di milioni di euro. Tale scelta mostra che la perizia con cui il professor Monti e la ministra Fornero valutano la complessa realtà sociale del Paese è inadatta a generare misure di governo fondate sull'equità.

L'intervento dei sindacati dei pensionati è riuscito a limitare i danni, salvaguardando i redditi pensionistici fino a tre volte il trattamento minimo, tuttavia non solo è rimasto il danno per le pensioni il cui importo lordo supera i 1.405 euro/mese, ma si è inferto un vulnus dagli incerti esiti al giusto principio della perequazione.

In due anni di soppressi adeguamenti sarà sottratto, ad ogni percettore di tale importo di pensione, oltre un migliaio di euro.

Qualora nel 2014 la base pensionistica da perequare non dovesse includere gli importi mensili maturati ma non goduti, il danno, che ne deriverebbe in un arco temporale assai breve, sarebbe calcolabile in diverse migliaia di euro per ogni pensionato. Una vera e propria rapina!

Per impedirla chiediamo che la mancata perequazione per gli anni 2012 - 2013, sia trasformata in una tassa di scopo la cui incidenza, limitata al biennio menzionato, impedisca l'indebita espropriazione. ■

Esperienze a confronto

Si è svolta ad Annico presso il centro sociale, lo scorso 20 aprile, l'assemblea dei comitati direttivi delle tre leghe di Pizzighettone, Soresina e Casalbuttano.

Si è trattato di un'importante iniziativa, voluta dai segretari delle tre leghe: **Pier Luigi Pesenti, Gervasio Cipelletti, Angelo Triacchini**, con lo scopo di confrontare le esperienze e le attività relative alla negoziazione sociale con i Comuni e mettere a punto idee e proposte per l'intensificazione dell'azione sindacale volta alla tutela dei pensionati e degli anziani sul territorio del-

l'intera zona soresinese. È stata una esperienza molto positiva, che ha visto l'interessata presenza dei membri dei tre direttivi; i molti interventi nel dibattito, aperto con la relazione del segreta-

rio generale Spi Roberto Carrenzi, hanno commentato la situazione politico sindacale e le iniziative che sono in campo. Le conclusioni sono state esposte dal segretario organizzativo Luigi Foglio. ■



Un nuovo vento spira in Europa

di Anna Bonanomi*

I risultati delle elezioni europee, in Francia e nel land più popoloso della Germania, propongono una ricetta per risolvere la crisi che punta sulla crescita per creare più competitività, più occupazione, protezione sociale e meno pressione fiscale. Rappresentano, dunque, un'occasione per tutta l'Europa per cambiare politica – quella voluta da premier o presidenti come Sarkozy, Merkel o Berlusconi – e bloccare l'impovertimento dei ceti sociali, delle fasce già deboli delle popolazioni e per tornare ad affermare un ruolo da protagonista nello scacchiere internazionale per l'Europa stessa.



Anche l'Italia ha vissuto un'importante tornata elettorale con le amministrative che si sono tenute in importanti province del Paese (e di cui, al momento di andare in stampa, non conosciamo ancora i risultati dei ballottaggi finali, ndr). Possiamo dare una prima lettura di questi risultati, non perché spetti a noi sindacato questo compito, ma perché è per noi importante capire qual è l'orientamento dei cittadini per verificarne le conseguenze sulle nostre politiche e proposte.

Crolla il centro destra, calano il Pd – che rimane il partito più votato e che governa in diversi comuni – l'Italia dei Valori, Sinistra Ecologia e Libertà e Federazione della sinistra, non sfonda Casini, mentre vince il movimento Cinque stelle come pure il partito dell'astensionismo. Un risultato che ci fa capire come in Italia non dobbiamo fronteggiare solo la crisi economica nelle sue drammatiche conseguenze, ma anche una profonda crisi sociale e politica.

La tragica realtà dei lavoratori e imprenditori che hanno scelto il suicidio si scontra con l'incapacità dei partiti di abolire i privilegi, di ridare voce ai cittadini nel eleggere i propri rappresentanti perché si possa avviare un processo di moralizzazione della vita pubblica. In questa realtà si riaffaccia il terrorismo.

Anche noi come organizzazione sindacale siamo chiamati ad assumerci le nostre responsabilità. Con nettezza condanniamo coloro che usano la violenza, la provocazione, lo facciamo oggi come lo abbiamo fatto durante i famigerati anni di piombo.

Dobbiamo, poi, ragionare, con grande coraggio e lucidità, su come dare futuro a questo paese attraverso il lavoro, su come incrementare le risorse destinate ai servizi a favore della popolazione anziana, che in Lombardia raggiunge il 30 per cento di quella totale. Anche per questo siamo stati a fianco di Cgil, Fp e Scuola nel grande presidio che si è tenuto l'11 maggio scorso davanti al Pirellone per chiedere lo scioglimento anticipato del consiglio, ricordando a Formigoni e alla sua giunta i tanti impegni presi e disattesi in questioni centrali come quelle della non autosufficienza, dell'assistenza domiciliare, delle Rsa. I troppi scandali, dal San Raffaele alla Fondazione Maugeri, stanno a dimostrare che il tanto decantato modello 'formigoniano' di sanità qualche grossa falla la presenta.

Anche per questo, per fortuna con Fnp e Uilp, a livello nazionale abbiamo chiesto incontri a vari ministri del governo Monti per affrontare i temi della non autosufficienza, della riforma fiscale e della negoziazione territoriale, che saranno oggetto della grande manifestazione del prossimo 20 giugno (a cui è dedicata l'intera pagina 4, ndr).

Dobbiamo dare voce al disagio dei nostri pensionati che stanno dando tanto, visto che i risparmi di una vita di lavoro – quelli dedicati al poter vivere una vecchiaia dignitosa – vengono messi a disposizione di figli e nipoti, che il lavoro non lo vedono nemmeno. Con queste motivazioni incontreremo i giovani e diremo loro che non è togliendo un po' della nostra pensione per darla a loro che riusciremo a stare tutti bene. È, infatti, un altro nostro dovere guardare alle aspirazioni delle giovani generazioni per disegnare un futuro migliore per tutti noi. ■

*Segretario generale Spi Lombardia

Viaggio nelle leghe: Mantova

“Essere volontari significa sentirsi utili”

di Claudia Morandi

Nel viaggio intrapreso per raccontare la realtà delle leghe, che sono la prima e più importante presenza fisica dello Spi sul territorio, visitiamo la lega di Mantova, grazie alla testimonianza del **segretario di lega, Nadir Bissoli**. Il comune di Mantova ha circa 48mila abitanti, di cui 16mila pensionati. Attualmente sono iscritti alla lega circa 2200 fra pensionati e pensionate, il 14% della popolazione.

Ci racconti la tua esperienza da segretario di lega?

Rappresento la lega dal 2005, prima mi occupavo nella Cgil di Federconsumatori. Ero un artigiano e realizzavo impianti elettrici, poi sono entrato nel Caaf e da lì ho intrapreso questo percorso nella Cgil. Oggi la lega è la mia attività principale, insieme a quella di nonno, la mattina con lo Spi e il pomeriggio con i nipoti! Mi affianca Gino Ravenoldi, che prenderà il mio posto per coordinare la lega.

Chi collabora con te?

Nella nostra struttura collaborano dodici volontari tutti pensionati/e; la minima parte di essi era delegata sindacale quando lavorava, ma la maggior parte di questi volontari è entrata nel mondo del sindacato solo dopo il pensionamento, come me.

Quali sono le ragioni di questo volontariato sociale nel sindacato?

I nostri volontari si pongono come anziani a servizio di altri anziani; sono entrati come esperienza attiva dopo la pensione. Quando un pensionato si iscrive allo Spi noi proponiamo sempre una partecipazione attiva, un buon 50% gradisce il coinvolgimento e inizia a collaborare nella lega. La lega li fa sentire parte di una realtà, è la strada che il pensionato può percorrere per sentirsi utile ad ogni età.

Com'è organizzata la vostra lega? E quali sono le tematiche che affronti con i pensionati?

La nostra lega è composta da un unico ufficio che si occupa di tutte le richieste e i servizi offerti, non c'è una suddivisione perché lo sportello è aperto a qualsiasi esigenza; i nostri iscritti ci richiedono assistenza come contributo all'Inca e al Caaf; il servizio più richiesto riguarda un bisogno primario come la salute, ci vengono richieste informa-



zioni sui ticket sanitari regionali e l'iter per ottenerli.

Con quali altre associazioni/enti collaborate?

La nostra lega collabora con l'Auser e gli altri sindacati dei pensionati; ci appoggiamo alla stessa organizzazione per i trasporti e la logistica per le manifestazioni, ma soprattutto abbiamo fatto le negoziazioni insieme a Fnp e Uilp. Ad esempio, ho raggiunto come Spi un accordo locale con *La Bottega della Carne* per avere lo sconto per i pensionati, però l'ho siglato anche per quelli iscritti alle altre sigle sindacali. Gli accordi vanno fatti per tutelare tutti gli anziani indipendentemente a chi si rivolgono, perché ciò che conta è mettersi al servizio dell'anziano.

Che progetti avete sviluppato per coinvolgere gli anziani nello Spi?

Abbiamo intrapreso un pro-

getto per conoscere il territorio: non aspettiamo che il pensionato ci cerchi ma andiamo noi nelle case per spiegare chi siamo; i servizi e le agevolazioni che offriamo; cos'è la negoziazione. Spieghiamo in cosa possiamo aiutarli e cerchiamo di coinvolgerli. Facendo campagna per il tesseramento porta a porta, recapitando personalmente la tessera, ci facciamo conoscere e conosciamo l'anziano. Abbiamo installato un gazebo in ogni quartiere, coi volontari, nelle piazze, per mostrare che lo Spi è concreto, in mezzo alla gente. Gli anziani non hanno grandi pretese, solo di essere ascoltati e tutelati. Aiutandoli noi ci sentiamo utili, e diamo davvero un servizio concreto, sono piccole cose che per un anziano diventano fondamentali e di questo ci ringraziano, è ciò che ci dà maggior soddisfazione. ■

11-15 giugno 2012

settimana del tesseramento

nei mercati e nelle piazze della tua città

lo **SPI CGIL**

incontra i pensionati



www.signoreesignori.it

20 giugno: i pensionati si mobilitano

Appuntamento di tutti gli iscritti Spi, Fnp e Uilp del Nord Italia al Teatro Arcimboldi a Milano

Non autosufficienza, contrattazione territoriale e riforma fiscale sono i tre temi su cui i sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil nazionali hanno elaborato delle piattaforme contenenti le loro rivendicazioni da presentare tanto al governo nazionale che agli enti locali. Queste piattaforme unitarie sono state discusse lo scorso 2 maggio dai dirigenti lombardi di Spi, Fnp e Uilp e saranno al centro dell'appuntamento del 20 giugno a Milano per i pensionati del nord Italia mentre quelli del centro e del sud si ritroveranno a Roma e Bari. Vediamo in sintesi cosa le tre organizzazioni rivendicano.

Non autosufficienza

Riconosciuta come la vera emergenza sociale per fronteggiarla si chiede al governo la realizzazione di un Piano nazionale per la non autosufficienza, che eroghi assistenza di carattere sanitario, sociale socio sanitario integrato, che davvero possa aiutare non solo i diretti interessati, ma anche i familiari che devono farsi carico della cura e dell'assistenza di persone disabili gravi. Dieci sono i punti che secondo i sindacati devono caratterizzare questo piano:

- 1) l'individuazione dell'insieme dei servizi essenziali, capaci di dare risposta ai bisogni delle persone, limitando il ricorso al ricovero ospedaliero;
- 2) la precisazione delle fonti pubbliche e/o private di finanziamento per la realizzazione dei Lesna (livelli essenziali per la non autosufficienza);
- 3) la definizione dei rapporti interistituzionali tra Stato, Regioni e Comuni che, senza ledere le prerogative di autonomia, precisi "chi fa che cosa";
- 4) i diritti e i doveri dei beneficiari;
- 5) le modalità di controllo e di verifica degli standard delle prestazioni e dei risultati;
- 6) la definizione condivisa tra Stato e Regioni della condizione di non autosufficienza, valevole su tutto il territorio nazionale, articolando su differenti livelli il grado di autonomia/dipendenza della persona;
- 7) la composizione e le modalità di funzionamento delle unità di valutazione multi-



disciplinare;

- 8) l'obbligatorietà del Piano individuale di assistenza fondato su una forte integrazione socio sanitaria;
- 9) la definizione del budget individuale di cura misurato sul grado di dipendenza della persona e corrispondente al costo standard;
- 10) l'emersione del lavoro nero, grigio e sommerso che, nell'ambito della cura alla persona, ha raggiunto livelli insostenibili.

Su questi contenuti a livello nazionale è stato chiesto il confronto con i ministeri del Welfare, della Salute e della Coesione sociale, oltre che con la Conferenza Stato-Regioni.

Contrattazione territoriale

Nel momento in cui lo Stato trasferisce sempre più compiti e servizi agli enti locali e nel momento stesso in cui questi sono pesantemente colpiti da un minor trasferimento di risorse, la contrattazione assume un peso fondamentale come strumento per la tutela dei pensionati e non solo. Otto sono i settori individuati per l'azione.

L'evasione fiscale: ai Comuni si può chiedere di attivare *patti anti-evasione* di cui rivendicare non solo l'informazione sui risultati ottenuti ma anche la destinazione delle risorse recuperate al rafforzamento del welfare locale.

Irpef, rette e tariffe: a fronte di ulteriori aumenti da parte degli enti locali la progressività è l'elemento che va tutelato, tenendo conto della penalizzazione che i redditi da pensione hanno subito con la mancata rivalutazione sia in generale che delle pensioni superiori tre volte il minimo nei prossimi due anni.

Imu e affitti: si chiedono detrazioni per pensionati soli o in

coppia ma con reddito basso, come per le persone che hanno disabili a carico. Per quel che riguarda gli affitti va rafforzato il fondo di sostegno.

Integrazione tra servizi sociali e sanitari: i tagli ai fondi per il servizio sanitario nazionale, per le politiche sociali e la sparizione di quello per la non autosufficienza rendono particolarmente grave la situazione. L'integrazione deve essere promossa nel momento della presa in carico, delle dimissioni ospedaliere così come nelle lungodegenze e nella riabilitazione.

Promozione dei servizi per la domiciliarità: predisporre risorse per l'attivazione di servizi domiciliari (che sono sempre meno di quelle da erogare per ricoveri in strutture pubbliche sociosanitarie).

Social card: Spi, Fnp e Uilp non condividono l'uso di tale strumento, ma visto che è stata prevista la sperimentazione di una nuova social card nei comuni superiori ai 250mila abitanti ne chiedono un serio monitoraggio e un confronto sul progetto e sul regolamento che dovrà defi-

nire diritti e doveri dei soggetti coinvolti.

Rsa: si chiedono tavoli negoziali per definire i requisiti di idoneità e di accreditamento per i conseguenti successivi controlli di rispetto degli stessi.

Trasporti: l'obiettivo deve essere quello di favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici attraverso adattamenti tecnici dei mezzi, abbonamenti speciali e fasce orarie di gratuità.

Riforma fiscale

Il fisco italiano ha colpito i redditi da pensione come nessun altro paese europeo ha fatto: si è calcolato che il pensionato italiano - a parità di trattamento lordo dei tedeschi, francesi e spagnoli - ha un reddito disponibile più basso del 15 per cento.

Dunque si rende urgente un progetto di riforma fiscale, i punti individuati dai sindacati dei pensionati sono essenzialmente undici:

1. l'equiparazione della detrazione per reddito da pensione a quella da lavoro dipendente (no tax area), con il contemporaneo innalzamento del tetto al di sopra degli attuali 8.000 euro;
2. l'introduzione, per gli incapienti, cioè coloro che per scarsità di reddito imponibile non possono usufruire delle detrazioni fiscali, di un'imposta negativa, attraverso l'erogazione di un assegno monetario;
3. un aumento percentuale degli importi attualmente previsti per l'assegno familiare (maggiorazione della pensione delle gestioni autonome) e per l'assegno al nucleo familiare. Tali nuovi importi do-

vanno essere indicizzati, fermo restando la normativa vigente;

4. l'aumento della detrazione per il coniuge a carico e l'innalzamento fino a 40mila euro della quota fissa prevista per i 15mila euro;

5. l'innalzamento a un importo pari al trattamento minimo annuo Inps dell'attuale limite di reddito per essere considerati a carico, attualmente ancora fermo a 2.840,51 euro. Tale nuovo importo deve essere indicizzato;

6. la revisione del sistema delle detrazioni e delle deduzioni, agendo con particolare attenzione a favore delle persone, sole o a carico, portatrici di gravi handicap. A tal proposito, devono essere rivalutate le attuali agevolazioni fiscali per i "non autosufficienti";

7. ai fini della semplificazione del sistema tributario e del rapporto tra fisco e cittadini, si richiede l'istituzione di una "carta dei servizi fiscali" che consenta l'accesso alla posizione individuale;

8. a seguito dell'introduzione dell'Imu sulla prima casa, è stata prevista una detrazione base pari a 200 euro e un'aggiuntiva di 50 euro per ogni figlio di età non superiore a 26 anni, requisito irrilevante per i nuclei familiari degli over65. Pertanto, le famiglie dei pensionati oltre a pagare per intero la nuova tassa sulla casa, si vedono aumentare il prelievo fiscale anche a seguito dell'aumento della tassazione locale sull'Irpef e della nuova tassa rifiuti (Res) e, infine, subiscono anche il blocco della perequazione per gli anni 2012 e 2013 per le pensioni di importo mensile superiore a 1.405,05 euro. Chiediamo, quindi, a favore dei pensionati l'introduzione di una detrazione dell'Imu sulla prima casa in relazione al reddito;

9. l'introduzione di una nuova tassazione sui grandi patrimoni e sulle transazioni finanziarie;

10. riduzione degli sprechi nella spesa pubblica, dei costi impropri della politica ed eliminazione degli enti istituzionali non più in linea con il nuovo assetto federale;

11. il proseguimento della lotta all'evasione e all'elusione fiscale attraverso l'inasprimento delle misure previste e l'introduzione di nuove, quale il contrasto d'interessi. ■



È utile sapere

Scadenza al 30 giugno per i modelli RED 2012

Dopo indicazioni contrastanti, rettifiche e smentite solo all'inizio del mese di maggio l'Inps ha chiarito, con un messaggio, che anche quest'anno i soggetti titolari di prestazioni legate al reddito, riceveranno una comunicazione da parte dell'Istituto (Modello RED) con la quale vengono invitati a dichiarare tutti i dati reddituali necessari alle verifiche di legge. Il termine indicato nella lettera per la dichiarazione scadrà il 30 giugno. Nella dichiarazione RED 2012 vanno indicati i redditi percepiti nel 2011. Per la gestione e la trasmissione di tali dichiarazioni i pensionati interessati possono rivolgersi al Caaf Cgil. Solo in alcuni casi, la legge stabilisce che i dati reddituali richiesti vengano forniti all'Inps direttamente dalle amministrazioni finanziarie e pubbliche. Si ricorda che per il diritto alla percezione di alcune prestazioni legate al reddito, come ad esempio l'integrazione al trattamento minimo e l'assegno al nucleo, sono rilevanti anche i redditi posseduti dal coniuge e dai figli del titolare. ■ (G. R.)



Invalidi civili occhio alla nota

Come successo l'anno scorso, l'Inps ha allegato nella seconda busta inviata agli invalidi civili titolari di indennità di accompagnamento, di indennità di frequenza o di assegno mensile di assistenza, una nota di spiegazione e dei codici a barre indicando di rivolgersi ai Caf per la trasmissione telematica dei dati utili per il mantenimento del diritto alle prestazioni economiche.



Invitiamo, quindi, a verificare se nella busta c'è la comunicazione e in tal caso a rivolgersi ai Caf-Cgil per la dichiarazione e loro trasmissione all'Inps. Anche in questo caso il termine indicato nella nota per rivolgersi ai Caf è il 30 giugno

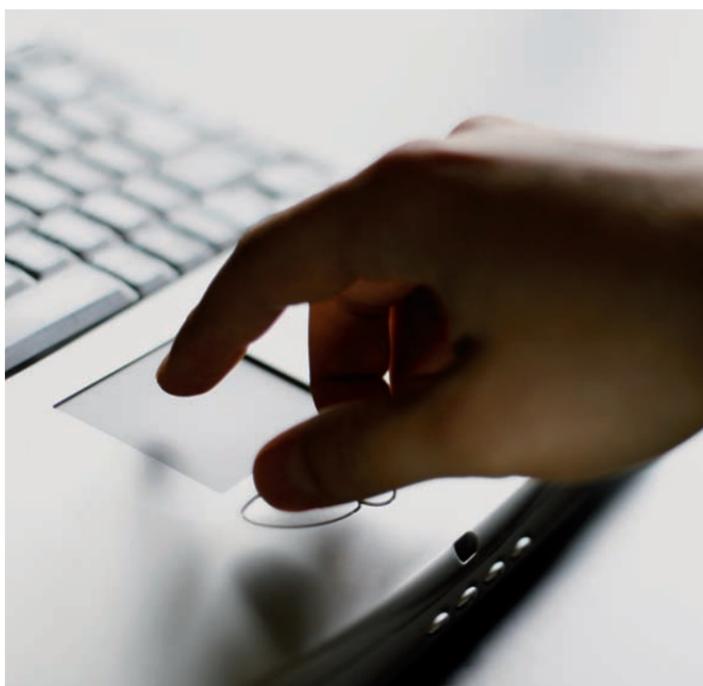
Sono interessati alla dichiarazione di eventuali ricoveri, con le stesse modalità degli invalidi civili, anche i titolari di assegno sociale. ■ (G. R.)

Conosciamo i servizi in rete dell'Inps

di Beppe Cremonesi

L'era digitale sta cambiando ogni giorno i comportamenti, gli usi e le abitudini dei cittadini, delle imprese e delle istituzioni pubbliche. Nel nostro paese assistiamo al primato negativo, nel contesto europeo, del numero anziani in grado di accedere alla rete. Una vera preclusione all'utilizzo di servizi pubblici, uno per tutti quelli erogati via web dall'Inps, una nuova emarginazione sociale per centinaia di migliaia di anziani della nostra regione. Negli ultimi mesi abbiamo assistito alla chiusura progressiva degli sportelli Inps riservati ai cittadini, nel contempo abbiamo ricevuto comunicazione che potremo accedere ai servizi erogati

dall'istituto attraverso l'accesso al portale del medesimo, partendo dall'inoltro delle domande per ottenere singole prestazioni, per arrivare alla consultazione del nostro ObisM. Dovremo richiedere un Pin per poter accedere a quest'area riservata a ciascun cittadino, un codice che riceveremo a domicilio o sul nostro cellulare. Per molti pensionati questa rivoluzione nel rapporto con l'Inps costituisce un problema di difficile soluzione, soprattutto per i tanti che non sono dotati di un proprio collegamento alla rete internet o non conoscono lo strumento informatico. In questo contesto la nostra



organizzazione ha deciso di facilitare l'accesso a questi servizi, offrendo agli iscritti l'opportunità, presso le sedi Spi e Cgil, di essere accompagnati nelle procedure di richiesta del Pin e nella consultazione dell'area a loro riservata. Un servizio per facilitare i pensionati nell'usufruire di questi servizi digitali, una opportunità per conoscere insieme la nuova era digitale. Attraverso questa iniziativa la nostra organizzazione intende realizzare dei percorsi di conoscenza, rivolti sia ai nostri iscritti che agli altri pensionati, tendenti al superamento di questa forma di emarginazione del nostro tempo. ■

Ultime IMU

Primo pagamento entro il 18 giugno

La conversione del decreto che ha previsto le modifiche all'Imu ha precisato che la prima rata dell'imposta dovrà essere pagata entro il 18 giugno nella misura del 50% delle aliquote nazionali. Questa precisazione è conseguenza del nuovo termine del 30 settembre concesso ai Comuni per deliberare le aliquote e le eventuali detrazioni per le diverse tipologie di immobili. Il Caaf Lombardia e le società convenzionate, quindi, non possono predisporre il versamento per il pagamento del saldo che scadrà il 16 dicembre. Quanto calcolato per il pagamento della rata di giugno può essere aumentato in fase di saldo (anche nel caso di calcolo dell'imposta pari a zero per la rata di giugno) quindi si rende necessario contattare la sede del Caaf Lombardia o della società convenzionata prima della scadenza del 16 dicembre per ritirare il modello F24 per il pagamento della seconda rata. I contribuenti devono anche ricordare che entro il 30 settembre dovrà essere presentata la dichiarazione Imu relativa a tutte le modifiche che si sono verificate relativamente al possesso degli immobili e di cui il Comune non viene a conoscenza attraverso procedure telematiche. Dopo il 30 settembre la scadenza per la presentazione della dichiarazione Imu è stabilita in 90. ■ (A. T.)

Uno più uno, a volte, può fare anche più di tre

Lo Spi e l'Unipol per i disabili

di Valerio Zanolla - Segretario Spi Lombardia

Qualcuno potrà pensare che con "le primavere" si stia dando i numeri, invece tale affermazione non è poi tanto bizzarra. Prendete un iscritto allo Spi: non solo con la tessera acquisisce il diritto a essere tutelato dal sindacato e ad aver diritto a tutti i servizi che il sistema Cgil mette a sua disposizione presso le Camere del Lavoro e le leghe Spi, ma c'è di più. Lo Spi, infatti, tra le sue attività include anche l'Area benessere, che si occupa di coesione sociale, cioè di come far uscire dalla solitudine gli anziani, i pensionati e anche le persone portatrici di handicap, coinvolgendole con iniziative ricreative e culturali nell'ambito dei *Giochi di Libertà*. Quest'anno per le finali regionali ci si ritroverà all'Aprica e parteciperanno centinaia di pensionati che, oltre a divertirsi e gareggiare, fungeranno da accompagnatori dei molti ragazzi disabili che par-

tecipano a questo evento. Qui entra in gioco Unipol Assicurazioni con un proprio importante contributo, prendendosi carico dei costi di vitto e alloggio di una parte di questi ragazzi disabili, che avranno così l'opportunità di partecipare senza spese a questa importante occasione di divertimento. Perché Unipol interviene dando un sostegno a questa iniziativa Spi? Perché da tempo c'è una convenzione tra Spi e Unipol che porta importanti vantaggi agli iscritti. Tra questi vi è l'assicurazione sugli infortuni che - essendo pagata dallo Spi - è offerta gratuitamente a ogni iscritto e in caso di fratture e/o ricovero ospedaliero beneficerà di un indennizzo economico. La convenzione offre poi vantaggi a tutti gli iscritti nell'ambito dell'assicurazione auto con forti risparmi per chi utilizza in forma limitata il proprio veicolo o non provoca incidenti. Anche

chi vuole assicurare la propria casa, può beneficiare di sgravi sui costi ed è inoltre possibile ottenere informazioni su come investire correttamente i propri risparmi. In alcuni territori della Lombardia lo Spi sta attuando nuove convenzioni con Unipol che consentiranno agli operatori della compagnia assicuratrice di effettuare delle permanenze nelle sedi del sindacato pensionati e poter così ascoltare gli iscritti e raccogliere le loro esigenze informandoli anche sui diritti e vantaggi che la convenzione Spi-Unipol mette loro a disposizione. Ecco, quindi, chiarito il senso dell'affermazione iniziale, la tessera dello Spi vale molto di più di quanto costa e con essa oltre ai servizi e alle tutele si riesce tra l'altro, grazie alla convenzione con Unipol, a estendere il numero delle persone svantaggiate che possono partecipare senza oneri a occasioni di svago e di vacanza. ■

Giochi di Libertà 2012 vince la novità

Quest'anno compiono i diciotto anni e per l'occasione si rinnovano completamente. **L'edizione 2012 dei Giochi di Libertà si terrà, infatti, per la prima volta all'Aprica, in Valtellina, dall'11 al 14 settembre.**



L'Unione europea ha proclamato il 2012 "anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni" e questo sarà il filo conduttore di molte delle iniziative dei Giochi, che vedranno anche un ampliarsi degli spazi dedicati ai progetti di coesione sociale. Tra questi il *Dialogo intergenerazionale - arte terapia* (di cui abbiamo parlato nel numero scorso di Spi Insieme) che sarà al centro del convegno e della mostra finale. Essere all'Aprica significherà anche e, soprattutto, tante nuove escursioni e inediti panorami naturali da ammirare. Posto sull'omonimo passo tra la Valtellina e la Valle Camonica, il paese sorge su un'ampia sella piana, offre aria e acqua purissime, è immerso tra balsamiche pinete dove si possono fare lunghe passeggiate sia a piedi che in bicicletta. Per gli amanti del trekking, poi, sono oltre cinquanta gli itinerari offerti. L'Aprica è stato anche per tre volte sede della Coppa del Mondo di sci alpino e, frequentemente, sede d'arrivo di tappa del Giro d'Italia. In questa affascinante cornice si terranno i nostri quattro giorni di gare, mostre fotografiche come di pittura, e le immancabili serate danzanti, organizzate come sempre dallo Spi Lombardia e dall'Area Benessere. Nel prossimo numero di *Spi Insieme* troverete informazioni più dettagliate e il programma della manifestazione, ma se non volete aspettare così a lungo potete telefonare a Sara allo 0228858336. ■

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2012

SUPEROFFERTA!!! in collaborazione con MSC

CROCIERA nel Mediterraneo

Dal 3 al 9 novembre
Euro 335* - In cabina interna



ISCHIA

Hotel Parcoverde ****
Dal 14 al 28 ottobre
Euro 700*
Dal 21 ottobre al 4 novembre
Euro 600*

KOS - GRECIA
Speciale 3 settimane
all inclusive

Volando Club Gaia Palace
Dal 22 settembre al 13 ottobre
Euro 995*

VAMOS A BAILAR
Seconda edizione
Santa Susanna
(Costa Brava - Spagna)

Con l'orchestra di Michele Rodella
Hotel Sirius ****

Dal 14 al 21 ottobre
Euro 440*



Giochi di Libertà 2012
Aprica

Dall'11 al 14 settembre
Euro 250*

A richiesta
inviemo
il programma



Arena di Verona

CARMEN giovedì 5 luglio
AIDA domenica 8 luglio
DON GIOVANNI giovedì 12 luglio

Euro 42*
(bus + biglietto gradinata + assicurazione)

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

ETLISIND
Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como
Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

TERRALTA
Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)
SACCHI & BAGAGLI
Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Via Petrini, 8-14 - Sondrio
Campo dei Fiori Tours
Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
ETL
Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:
i Viaggi
auser
Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano
Oppure puoi contattare direttamente: Sara
Tel. 02.28858336
O inviare una mail a:
sara.petraichi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Un gazebo Spi

di Gino Felisari

In aprile e in maggio i nostri gazebo sono stati lo strumento per comunicare con gli anziani e i cittadini e per diffondere le posizioni, le richieste e le proposte della Cgil alla base dello sciopero generale territoriale del 18 maggio, indetto per rivendicare l'equità promessa ma non realizzata. Lo Spi ha partecipato con i propri contenuti: difesa del reddito da pensione, diminuzione del carico fiscale, ripristino del fondo per la non autosufficienza.



Presidio Rivolta Adda



Presidio Soresina

Tutti d'accordo: "Il giorno migliore per il gazebo è il giovedì, giorno di mercato". Detto, fatto. Nel giovedì prescelto mi reco alla sede locale della Cgil da dove partiremo con gazebo e attrezzatura varia. Sono le otto e un quarto e penso che sarò il primo ad arrivare, invece mi ritrovo buon ultimo. In tre già stanno trafficando:

Luigi della segreteria provinciale dello Spi, poi l'altro Luigi del direttivo di lega, a seguire Gigi, Pier Luigi, segretario della lega. Mi unisco a loro e sono il quarto Luigi, Gino. Il gazebo in questione - anche al quale magari piacerebbe chiamarsi Luigi - viene caricato e in cinque minuti siamo già sul posto. In un lampo viene piazzato pro-

prio davanti alla chiesa, dove tutti i visitatori del mercato dovranno passare.

Quando nel 2009 la segreteria regionale regalò questi bellissimi gazebo a tutte le leghe della Lombardia, che li esposero in anteprima a Bormio in occasione delle finali dei Giochi di Liberetà, pensando ai costi ebbi allora qualche remora su tutta l'operazione: mi sembrava una spesa eccessiva rispetto all'uso che se ne poteva fare. Niente di più sbagliato! Capii in seguito che questo era invece un ottimo modo di stare in mezzo alla gente e di attirarne l'attenzione: il gazebo con i suoi teli rossi recanti i nomi della Cgil, dello Spi e della lega dà immediatamente ai passanti la percezione della presenza del sindacato e della sua disponibili-



Presidio Cremona

lità a mettere a fuoco le necessità della vita quotidiana dei cittadini per farne oggetto di rivendicazione.

All'inizio fa un po' freddino e le persone che passano sono ancora poche, ma poi piano piano aumentano e sono in molti a fermarsi per prendere la propaganda e per sfogarsi, esponendo i loro problemi, anche perché hanno già visto da lontano con chi hanno a che fare. Sono in parecchi quelli che giustamente si lamentano per come vanno le cose e tra loro anche molti 'qualunquisti' che cercano di accomunare tutto e tutti nelle loro critiche e ai quali con pazienza cerchiamo di spiegare che le cose

non stanno proprio come dicono loro, che esistono delle differenze, illustrando le tutte le nostre idee, le nostre proposte, le nostre iniziative cercando nel contempo di fargli capire che non basta solo lamentarsi e in pratica delegare tutto a pochi volonterosi.

Le ore passano quasi senza accorgersi e l'accalorarsi delle discussioni fa dimenticare anche il freddo, ma i rintocchi scanditi dall'orologio della torre del posto, nonché i brontolii dello stomaco ricordano che mezzogiorno è già arrivato.

In un attimo il gazebo viene smontato e in pochi minuti riportato in sede, dopodiché tutti i nostri Luigi si congedano soddisfatti facendo ritorno alle loro famiglie. Alla prossima, compagni! ■



Presidio Piadena 17 aprile 2012



Presidio Casalbuttano



Presidio Pizzighettone

"Per le leghe compiti sempre più complessi"

Abbiamo chiesto al segretario della lega di Castelleone di illustrarci quale sia oggi, secondo lui, il problema prioritario da affrontare nelle leghe. Nel darci la sua risposta **Paolino Vailati Canta** ha voluto partire testimoniando stima e considerazione per un compagno scomparso che ha lasciato un grande vuoto. Sono ormai un paio d'anni che **Angelo Stellari** se n'è

andato, ma ancora i suoi amici e compagni, entrando in Camera del Lavoro di Castelleone lo ricordano e si narrano vicendevolmente episodi e momenti della sua lunga militanza nella Cgil, come attivo prima, poi come pensionato, come quando in sella alla sua lambretta girava per le cascine per rinnovare tessere o cercare occasioni per farne di nuove. In paese era punto di riferi-

mento, seguiva con ugual partecipazione e spirito di servizio sia le vicende politiche locali sia quelle individuali dei nostri iscritti. A noi della lega, pur a distanza di tempo, ancora mancano moltissimo il suo attivismo e la sua esperienza, maturata in anni di collaborazione volontaria.

Ho accennato a questo perché oggi non è facile trovare compagni come lui, disposti

a dare tempo e energie al proprio sindacato, anzi il quadro complessivo dei volontari si va riducendo, indebolendo così l'ossatura sulla quale si regge la nostra presenza sul territorio. Oggi poi i compiti delle leghe sono sempre più complessi: dall'accoglienza, al filtro, all'attività politica di promozione di azioni negoziali con gli enti locali. È necessario quindi essere attrezzati per dare risposte

competenti, misurarsi con i bisogni dei pensionati, delle famiglie, del territorio. Per questo motivo il problema del rinnovamento del quadro dirigente, della ricerca di nuove figure disponibili all'operare volontario che sostituiscano chi lascia, è una delle priorità che nella mia lega - ma mi risulta, senza tema di sbagliare, di essere in buona compagnia - siamo impegnati a risolvere. ■

1° maggio 2012

Il 1° Maggio, che nasce come momento di lotta internazionale di tutti i lavoratori, senza barriere geografiche, né tanto meno sociali, per affermare i propri diritti, per raggiungere obiettivi, per migliorare la propria condizione, quest'anno è stato caratterizzato dalla necessità sia di riaffermare la dignità del lavoro come diritto di cittadinanza sia di difendere lavoratori e pensionati dai perversi effetti della crisi e dei provvedimenti governativi. Per il giorno del lavoro si sono svolte iniziative sindacali unitarie a Crema e a Cremona, dove il maltempo ha però impedito il tradizionale concerto in piazza Stradivari. A Piacenza la manifestazione, intitolata *Festa del Lavoro e solidarietà fra i popoli* è stata promossa e organizzata dalla Cgil e dalla lega Spi. Anche qui la pioggia ha costretto i partecipanti al riparo nella sala civica, dove la dimensione politica del momento è stata sottolineata non solo dagli interventi di Claudia Barbieri, referente Cgil per la zona casalasca e di Donata Bertoletti della segreteria della Camera del Lavoro, ma anche dai canti politico- popolari interpretati dal *Gruppo padano* e dal gruppo nigeriano *Reedek Voices*. ■

La rendita catastale questa sconosciuta

di Eugenio Donise

La rendita catastale di una abitazione è il risultato di un prodotto effettuato dall'Agenzia del territorio ossia: vani catastali x tariffa unitaria. Il vano catastale, è una unità di misura irrealmente paragonabile ad una stanza avente una superficie oscillante da 9 a 20 metri quadri (sic), oppure a tre accessori diretti (bagno, ingresso, corridoio, ripostiglio) oppure a quattro accessori indiretti (cantina, portico, barchessa, soffitta). La tariffa unitaria (diversa per le categorie e per le classi) fu studiata nella prima metà del secolo scorso, poi aggiornata in occasione dell'Isi nel 1992 e mai più rivista se non in casi eccezionali.

Nonostante questi dati vecchi e irreali, le rendite catastali sono state prese a base di calcolo per imposte e tasse, aggiornandole, indistintamente, prima del 5 % ed attualmente del 60 %. Faccio un esempio per dimostrare l'inattendibilità fiscale della rendita catastale. Prendo tre abitazioni reali facenti parte dello stesso comune e della stessa zona censuaria (nel Comune di Cremona ce ne sono tre),

ma edificate in tre epoche diverse:

- abitazione del 1960 con finiture originali, censita A/2 con vani catastali 5,5 con rendita catastale di € 450,00
- abitazione del 1990 con finiture originali, censita A/2 con vani catastali 5,5 con rendita catastale di € 450,00
- abitazione del 2010 con finiture attuali censita A/2 con vani catastali 5,5 con rendita catastale di € 450,00

Sembrirebbero tre abitazioni uguali, con stessa consistenza e stessa rendita e la stessa potenzialità reddituale, infatti tutte e tre le tasse (Irpef, Tarsu e Imu) sono le medesime.

Nessuno tiene conto dell'epoca di costruzione e della loro superficie.

Non c'è nulla che provvede, periodicamente, ad aggiornare le categorie catastali. La logica vuole che a causa del deterioramento, dall'uso continuo e dall'usura temporale, se l'immobile non risulta ristrutturato, le finiture degradino fino a rendere la redditività dell'immobile inferiore a quella iniziale. È quindi auspicabile che l'Agenzia del

territorio provveda al più presto a non utilizzare più il vano catastale come unità di misura delle abitazioni, ma il metro quadro, che provveda a ristudiare la tariffa unitaria per metro quadro e che il Comune provveda a stabilire dei coefficienti di vetustà che tenga conto degli anni di costruzione delle abitazioni.

Questi potrebbero essere due piccoli passi che servirebbero ad eliminare alcune sperequazioni ed ingiustizie fiscali.

In ogni caso, sarebbe opportuno ritornare a quanto fu stabilito dal Governo Prodi, ovvero detassare la casa in cui si abita perché incapace di produrre reddito attivo. Per il momento però, se la propria abitazione non ha subito variazioni nel 2011 (ristrutturazioni, ampliamenti, cambi di destinazioni, frazionamenti o accorpamenti), la rendita catastale è rimasta invariata. Per la compilazione del Mod. 730, Imu, Red e Isee si può utilizzare quella già usata l'anno scorso e quindi non è necessario andare a chiedere la visura catastale presso l'Agenzia del territorio. ■

Dalla Prima...

Rsa: al centro dell'attenzione

(come da anni sostenuto dallo Spi, che già lo ha ottenuto per i malati di Sla) ribadendo con forza due principi: la centralità del diritto alla salute come ambito inviolabile della dignità umana e il riferimento, nell'applicazione di criteri fra sociale e sanitario, alla situazione concreta, al tipo di patologia, all'accertamento del carattere prevalentemente sanitario delle prestazioni.

La seconda questione ha riguardato nello specifico Cremona Solidale, la più importante Rsa per anziani della provincia, dove sia il sindacato della Funzione pubblica, sia il Comitato dei parenti hanno denunciato, nel corso di una conferenza stampa, lo stato di forte disagio del personale e il conseguente disservizio per gli ospiti. Pur non essendo stati coinvolti in modo diretto, riteniamo di

dover seguire con attenzione la vicenda e i suoi esiti. Lo Spi, infatti, è impegnato a livello regionale sul tema delle case di riposo in quanto il rispetto della dignità delle persone anziane ricoverate in strutture residenziali è motivo di vigilanza attenta e continua, con lo scopo preciso di modificare comportamenti o sistemi di cura inadeguati. ■

*Segretario generale Spi
Cremona

È utile sapere

Recapiti: nuovi orari

Il giorno e l'ora di alcuni recapiti già pubblicati sono state modificati come segue:

Capralba: giovedì 15.30-16.30 presso sede D.S.

Romanengo: lunedì 16-17.30 presso Bar "Tempi nuovi"

Soncino: martedì 9-11.30 - giovedì 14.30-16.30 sabato 9.30-10.30 presso Camera del Lavoro

Vaiano Cremasco: martedì 16.15-17.15 presso Biblioteca comunale

Vailate: giovedì 14.30-15.30 presso Bar Calisto

Casalmorano: martedì 8.30-9.30 presso Sala riunione

Nuovi sportelli

Non autosufficienza

Lo sportello, affidato alle compagne **Gina** e **Elena** della lega di Cremona, fornisce informazioni e indicazioni a chi ha bisogno di orientarsi nei servizi pubblici per la non autosufficienza. È aperto il **mercoledì dalle 9.30 alle 11.30** presso gli uffici dello Spi, al primo piano di via Mantova 25. Per appuntamento tel. 0372 448604.

Colf e badanti

Presso il Caaf Cgil di via Mantova 25 è attivo il **Servizio colf e badanti:** consulenze, pratiche di assunzione, rilascio prospetto paga, modelli Cud, calcolo trattamento fine rapporto, compilazione Mav per contributi trimestrali, pratiche di variazione, pratiche di cessazione. **Per gli iscritti Cgil sono previste tariffe agevolate.** Per informazioni: tel. 0372/453984

Successioni

Per la dichiarazione di **successione non è obbligatorio l'intervento del notaio!**

Il servizio fiscale Caaf Cgil tel. 335 8745975 offre: consulenza generale in materia di successione e diritti ereditari; stesura e presentazione della dichiarazione di successione; stesura della voltura catastale.

Le nostre convenzioni

Terme

Gli iscritti 2012 alla Cgil interessati alle cure termali di Castrocara possono ottenere condizioni privilegiate, fino al 31 dicembre, presso il complesso termale-alberghiero **Grand Hotel Terme & Spa Castrocara**. Informazioni più dettagliate possono essere assunte presso le nostre sedi Cgil sul territorio.



Cure dentali

Esibendo la tessera Cgil dell'anno in corso agli iscritti Cgil, Spi, Auser lo **Studio dentistico - Dr. Giuseppe Santoro, via Vecchia Dogana, 18 Cremona tel. 3382802418** pratica tariffe agevolate e/o sconti sui costi del materiale e delle prestazioni specialistiche. Reperibilità telefonica feriale e festiva con consulto odontoiatrico immediato. Lo **Studio dentistico Calegari, piazza Italia, 3 Soresina tel. 0374 344644**, offre prestazioni a tariffe scontate agli iscritti Spi. L'ambulatorio è aperto lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle 19. Si garantisce la reperibilità per urgenze, richieste o prenotazioni telefonando al numero indicato. **Per maggiori informazioni rivolgersi alle leghe Spi.** ■